

CORTE DEI CONTI



0008776-29/03/2013-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA
E LA GESTIONE**

ANNO 2013



Presidente del Consiglio dei Ministri

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA
E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI IL TURISMO
E LOSPORT
ANNO 2013**

(art. 8 del d.lgs. n. 286 del 1999)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI, IL TURISMO E LO SPORT

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 febbraio 2012 che apporta modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2011, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131 recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2012, concernente adozione "Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi" ai fini della formalizzazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione dei dipartimenti ed Uffici della Presidenza del consiglio dei Ministri per l'anno 2013;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 17 novembre 2011, con il quale il Dott. Piero Gnudi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2011, integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2011, registrati alla Corte dei Conti il 17 novembre 2011 ed il 28 novembre 2011, con cui al Dott. Piero Gnudi è stato conferito l'incarico per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011 di delega di funzioni al Ministro senza portafoglio per gli affari regionali, il turismo e lo sport dott. Piero GNUDI ;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari regionali per l'anno 2012;

ADOTTA

la seguente:

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI, IL TURISMO E LO SPORT PER
L'ANNO 2013

1. I destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo Dipartimento e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, della Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. Finalità della direttiva

La direttiva ha il compito di garantire le priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione dell'attività amministrativa.

La presente direttiva è finalizzata ad orientare le attività istituzionali del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport secondo le priorità politiche del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, nell'ambito degli obiettivi di Governo, delle politiche intersettoriali che da questi obiettivi discendono, nonché della cornice normativa di recente evoluzione che più direttamente influenza le modalità di svolgimento dell'azione amministrativa, nella quale si inserisce la finalità di razionalizzazione, contenimento dei costi e di aumento della efficienza del settore pubblico, secondo un processo in atto nell'intero ordinamento e particolarmente nell'amministrazione pubblica e nella Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In proposito, il processo di riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, complessivamente posto in essere nel 2012, ha fortemente riguardato il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, che è stato interessato da due interventi di riorganizzazione interna al fine di adeguarne l'articolazione ai settori di materie delegate al Ministro.

Coerentemente con gli indirizzi generali dell'azione di Governo, infatti, sono stati attuati interventi incisivi sia sulle strutture amministrative affidate alla delega del Ministro nei tre settori, affari regionali, turismo e sport, sia sulle relative politiche, sulle quali in particolare è stata svolta un'azione di indirizzo finalizzata a massimizzare il rapporto tra finanziamenti stanziati e obiettivi attesi, attuando quanto previsto dalla spending review.

In coerenza con quanto realizzato nel 2012, il quadro complessivo di riferimento relativo all'anno 2013 continua ad essere caratterizzato dal processo dinamico di governance delle discipline relative alle materie delegate, dal rafforzamento e completamento degli interventi di ulteriore riduzione della spesa e massimizzazione dei risultati di efficienza amministrativa-gestionale.

In tale ottica, per l'anno 2013 occorre tenere presente la nuova configurazione organizzativa del Dipartimento, conseguente alle nuove attribuzioni. Alle priorità di indirizzo che riguardano i temi della razionalizzazione delle strutture, nel contenimento dei costi, della semplificazione, della leale collaborazione nei confronti delle autonomie territoriali, con interventi specifici in particolare in materia di esame della legislazione regionale e di attività internazionale delle regioni, dell'efficace utilizzo dei fondi strutturali europei per migliorare la governance istituzionale regionale, gli interventi in materia di tutela delle minoranze linguistiche e aree svantaggiate, di montagna, si sono aggiunte le priorità concernenti le politiche in materia di sport e di governance del settore del turismo.

3. L'attività svolta nel 2012

Nel corso dell'anno 2012 sono state poste in essere le attività per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi definiti con la Direttiva generale dell'11 maggio 2012, con il conseguimento delle finalità programmate come di seguito indicato, nell'ambito delle rispettive Aree strategiche di riferimento:

- A. Qualità ed innovazione
- B. Efficienza organizzativa - promozione e conoscenza della qualità dei servizi
- C. Razionalizzazione dell'uso delle risorse finanziarie
- D. Innovazione dei servizi e semplificazione normativa e amministrativa
- E. Promozione e valorizzazione del capitale umano

Coerentemente con gli indirizzi generali dell'azione di Governo, sono stati attuati interventi incisivi sia sulle strutture amministrative affidate alla delega del Ministro nei tre settori, affari regionali, turismo e sport, sia sulle relative politiche.

In particolare, tutte le strutture amministrative sono state riunificate in un unico Dipartimento, riducendo notevolmente le posizioni dirigenziali di prima e di seconda fascia. Infatti, all'atto dell'insediamento del Ministro Gnudi, le posizioni dirigenziali previste per le tre originarie strutture di supporto, Dipartimento affari regionali, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e Ufficio per lo sport, erano in totale di 9 posti dirigenziali di I fascia e n. 24 di II fascia.

Dopo i due provvedimenti di riorganizzazione (dpcm 11 maggio 2012 e 10 agosto 2012), il nuovo Dipartimento per gli affari regionali il turismo e lo sport dispone di n. 6 posti dirigenziali di I fascia e n.16 dirigenziali di II fascia

Dopo il primo DM 11 maggio 2012 di riorganizzazione interna, che tiene conto delle nuove funzioni in materia di sport, il Dipartimento ha acquisito competenze anche in materia di turismo, esercitate attraverso l'Ufficio per le politiche del turismo, la cui articolazione interna è stata definita con DM 10 agosto 2012.

Dal 21 giugno 2012, il Dipartimento è stato ridenominato "Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport".

I costi degli uffici di diretta collaborazione sono stati ridotti del 75% rispetto a quelli sostenuti dal precedente Governo. Si è provveduto ad una razionalizzazione dell'utilizzo delle sedi e degli spazi occupati dagli uffici.

Sulle politiche è stata svolta un'azione di indirizzo finalizzata a massimizzare il rapporto tra finanziamenti stanziati e obiettivi attesi, attuando anche quanto previsto dalla spending review.

I cambiamenti organizzativi hanno comportato nuove soluzioni di armonizzazione e riorganizzazione e taluni obiettivi, come quelli relativi alla riorganizzazione delle funzioni e della gestione amministrativa, alla promozione e valorizzazione del capitale umano,; gli obiettivi di comunicazione istituzionale infine, sono stati realizzati in relazione a tre settori, affari regionali, turismo e sport.

Il percorso di ristrutturazione affrontato ha, infatti, riguardato ogni aspetto concernente la struttura, la gestione e le dotazioni del Dipartimento, sia per quanto riguarda le funzioni istituzionali di *line*, originarie e di nuova attribuzione, sia per quanto riguarda le funzioni di supporto trasversale a tali funzioni nonché di staff alle attività di strategia organizzativa e di diretta collaborazione del Ministro.

Gli organici degli uffici di diretta collaborazione sono stati modulati ed adattati più volte alle esigenze di supporto al Ministro. La struttura dei citati uffici è stata configurata, infatti, con riferimento ai settori relativi alle materie delegate

E' stato razionalizzato il supporto in talune specifiche funzioni e l'affiancamento da parte di Strutture di missione. Dal 15 agosto 2012, e' stata soppressa la Struttura di missione P.O.R.E. (Progetto Opportunità Regioni in Europa) le cui funzioni sono state ricollocate in parte presso il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport e, in parte, presso altre strutture della Presidenza.

Il percorso di riorganizzazione ha assunto carattere progressivo, in relazione alle modifiche normative via via intervenute ed alle decisioni strategiche adottate dal Governo, non limitato a meri aggiustamenti organizzativi bensì con una dinamica ispirata a sempre maggiore razionalizzazione di competenze e riduzione costi.

In tema di riorganizzazione delle attività trasversali, sono stati omologati ed unificati i sistemi interni di gestione delle presenze del personale, nonché delle attività di archivio generale, protocollo informatico e posta elettronica certificata.

Anche la gestione delle attività giuridiche e l'istruttoria del contenzioso e degli atti di sindacato ispettivo, sono state ottimizzate ed accentrate.

A titolo di esempio, sono stati istruiti n. 600 nuovi atti di sindacato parlamentare nell'anno 2012, relativi ai tre settori di materie delegate al Ministro (affari regionali, turismo e sport).

La gestione dei beni strumentali e patrimoniali ha richiesto particolare attenzione alle tipicità e distinzioni dei settori di provenienza e dei rispettivi tre centri di responsabilità.

L'unificazione ed armonizzazione delle spese ha comportato la razionalizzazione della gestione contabile, originariamente distinta in tre centri di costo, e una ridefinizione delle linee di attività ai fini del controllo di gestione.

Il percorso ha condotto infine alla creazione per il 2013 di un unico centro di costo, favorendo, altresì, il processo di accentramento presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di parte delle spese di funzionamento.

Sono stati, peraltro, conseguiti ambiziosi traguardi in termini di riduzione delle spese, con un risparmio dei costi dei tre centri di responsabilità (costi del personale, costi di funzionamento, costi strumentali e costi per beni e servizi) rispetto al precedente anno 2011, stimabile per un totale di circa 5.500.000 euro.

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi individuati per l'anno 2012, si evidenzia la realizzazione delle finalità di miglioramento prefissate, come di seguito precisato per ciascun degli obiettivi adottati dalla direttiva per lo scorso 2012.

Per quanto riguarda l'obiettivo di armonizzazione delle funzioni e della gestione organizzativa del Dipartimento, è stata effettuata la piena integrazione dell'Ufficio dello Sport nella struttura del DAR, ai sensi DPCM 15 febbraio 2012 è stato emanato il provvedimento di riorganizzazione del DAR con Decreto 11 maggio 2012, con l'inserimento dell'Ufficio per lo sport nell'organigramma e con una armonizzazione delle funzioni e della gestione in relazione alle nuove competenze, ottenendo un contenimento dei costi e una ottimizzazione delle procedure e dei servizi trasversali.

La descritta armonizzazione dei servizi trasversali è stata effettuata anche con riferimento all'accorpamento delle funzioni in materia di politiche per il turismo, a seguito del DPCM 21 giugno 2012 che ha accorpato il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo al Dipartimento per gli affari regionali, rinominato Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport. Anche per tale fase si è registrato un contenimento dei costi e una ottimizzazione delle procedure.

All'integrazione organizzativa si è proceduto con il secondo provvedimento di riorganizzazione, adottato con DM 10 agosto 2012.

Per quanto riguarda l'obiettivo di accrescere il patrimonio di conoscenze necessarie ad operare nel contesto giuridico economico attuale, è stato formulato e realizzato un Piano Formativo "in house", con la partecipazione di tutto il personale dei ruoli PCM e di prestito e con una offerta di 14 ore formative individuali. I temi del Piano formativo hanno riguardato gli aspetti prioritari della *governance* stato-regioni e dei procedimenti amministrativi gestiti dal DAR, e, in particolare, gli aspetti giuridici, amministrativi, gestionali del cambiamento organizzativo che ha interessato il Dipartimento, nell'ottica della flessibilità che caratterizza le strutture della PCM e le relative risorse umane e professionali.

Per quanto riguarda, gli obiettivi relativi al rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'attività di esame di legittimità delle leggi regionali, è stata predisposta e realizzata, entro il termine previsto, bozza di pubblicazione riguardante la giurisprudenza costituzionale nei giudizi promossi dal Governo, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione e relativa al periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2011. L'attività di monitoraggio del contenzioso costituzionale per l'anno 2012 è stata caratterizzata da una copiosa giurisprudenza costituzionale. Sul punto si evidenzia che la Corte Costituzionale, nel corso dell'anno, ha deciso ben 68 ricorsi proposti dal Governo in via principale ai sensi dell'art. 127, primo comma della Costituzione. Dei 68 ricorsi ben 57 si sono conclusi con esito favorevole per lo Stato e solo 11 con esito favorevole per le Regioni.

Dalla relazione finale in materia di attività di controllo sulla legislazione delle regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano per l'anno 2012, si evidenzia che nel corso del 2012, sono state esaminate 688 leggi regionali e delle Province autonome, delle quali 112 (il 16,3%) sono state impugnate innanzi alla Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione. Il numero delle leggi impugnate si è ridotto in un anno di un punto percentuale (nel 2011 erano 100 su 577, pari al 17,3%).

L'attività di riduzione del contenzioso costituzionale, operata anche mediante numerose mediazioni che hanno consentito di evitare il ricorso alla Corte Costituzionale, si evince anche dalle numerose delibere di rinuncia (totale o parziale) ai predetti ricorsi che il Consiglio dei Ministri ha approvato a seguito dell'intervento normativo correttivo regionale. Nel 2012 si registrano infatti 39 rinunce (a fronte delle 19 rinunce del 2011).

Nell'ambito degli adempimenti relativi al controllo della legislazione regionale ed al contenzioso stato - Regioni, nel corso del 2012, le leggi regionali/provinciali esaminate hanno riguardato la materia delle politiche infrastrutturali (n. 224 leggi, di cui 50 impugnate, su un totale di 702 leggi catalogabili per settore di materie), la materia finanziaria/tributaria (ben 196 leggi, di cui 38 impugnate), le disposizioni in materia di politiche socio sanitarie e culturali (n. 171 leggi di cui n. 28 impugnate), e la materia di ordinamenti e statuti (n. 111 leggi, di cui 12 impugnate)

Per quanto riguarda l'obiettivo di approfondimento del tema relativo alla tutela della concorrenza e del mercato, nel corso degli ultimi anni il conflitto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha fatto registrare un sempre più frequente violazione da parte delle Regioni e delle Province autonome dei principi comunitari e statali in materia. L'analisi delle questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Governo per violazione del parametro di cui all'art. 117, secondo comma, lett. e), della Costituzione, è stata oggetto di un report riguardante le impugnative governative delle leggi regionali e delle province autonome in materia di tutela della concorrenza.

In particolare, le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Governo per violazione del parametro di cui all'art.117, secondo comma, lett. e), della Costituzione, hanno riguardato: le violazioni del decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), che hanno dato luogo a ben sei questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Governo, le violazioni della disciplina statale in materia di liberalizzazione del mercato di cui al D.L. n. 201/2011 e della disciplina comunitaria di cui alla direttiva 2006/123/CE, che hanno indotto il Governo ad impugnare, per cinque volte , innanzi alla Corte Costituzionale, alcune norme regionali (e provinciali) che limitavano l'accesso alle attività professionali, la violazione della disciplina statale in materia di acque pubbliche e di servizio idrico integrato (fissazione di nuove tariffe e procedura di affidamento del servizio idrico integrato), la lesione del riparto di competenze in materia di alienazione e concessione dei beni demaniali, la violazione di norme comunitarie e statali in materia di commercio su aree pubbliche, in materia di libertà di stabilimento e di non discriminazione dei lavoratori e dei prodotti provenienti da altre Regioni, ed in materia di libera circolazione delle imprese e dei professionisti, nonché infine la violazione della

normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e delle regole comunitarie volte a garantire la concorrenza e l'accesso paritario ai mercati.

In merito all'obiettivo del potenziamento degli strumenti di programmazione e controllo della spesa sanitaria, del miglioramento della partecipazione all'attività istruttoria di valutazione dei Piani di rientro regionali dal disavanzo sanitario e di rafforzamento del relativo supporto informativo al Ministro, sono stati predisposti report al Capo Dipartimento ed al Capo di Gabinetto specifici per tutte le riunioni dei Tavoli tecnici di verifica sui Piani di rientro da disavanzo sanitario regionale e di valutazione degli adempimenti relativi ai Livelli essenziali di assistenza, ai quali partecipa il Dipartimento. E' stato rafforzato lo scambio di informazioni e la collaborazione tra vari soggetti che interagiscono sul tema del monitoraggio della spesa sanitaria (salute, economia e finanze, STEM).

In merito all'obiettivo relativo allo svolgimento di attività istruttoria in materia di attività internazionale delle Regioni, è stata elaborata e discussa con l'ANCI, una proposta di linee guida per la razionalizzazione in materia di costituzioni di gemellaggi internazionali da parte degli Enti locali, definendo più precisamente l'istituto del gemellaggio e, quindi, delineandone un modello con requisiti di forma e di contenuto.

E' stato portato a regime il funzionamento del Tavolo istituzionale di coordinamento dell'attività internazionale delle Regioni, nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni del 2008.

Per quanto riguarda gli obiettivi connessi alla gestione di fondi PON Governance ed azioni di sistema (PONGAS), è stato realizzato un progetto per il rafforzamento istituzionale delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per migliorarne la capacità di attuare misure di sviluppo locale tramite impiego di strumenti di ingegneria finanziaria e l'ottimizzazione nell'uso dei fondi previsti dalle iniziative europee JESSICA e JEREMIE.

In tema di attuazione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali finanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso l'affiancamento di Regioni ed Autonomie minori in particolare in materia di servizi pubblici locali, è stata realizzata la diffusione degli strumenti conoscitivi per l'applicazione del metodo dei costi standard, e in materia di sviluppo dei territori, nonché la collaborazione tra le società finanziarie delle regioni del Nord e del Sud in materia di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Il valore dei progetti in corso è di 20.5 milioni di euro. L'attività di gestione di tali fondi non ha dato luogo a perdita, per mancato utilizzo, di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda l'obiettivo di miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso: la facilitazione della comunicazione interna; la realizzazione del sito del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport; la progettazione del nuovo sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali, sono stati individuati i flussi di lavoro e i referenti, si è attivata la collaborazione con i settori sport e turismo, responsabili di siti web tematici, e con gli uffici PCM interessati. Si sono quindi definite procedure di aggiornamento e raccordo via email.

Lo spazio web istituzionale realizzato raccoglie univocamente le informazioni di pertinenza dell'Ufficio stampa e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro nei tre ambiti affari regionali, turismo e sport, affidati a tre distinte strutture di supporto (Dipartimento affari regionali, Ufficio sport e Dipartimento turismo), ed è stato riorganizzato il sito del Dipartimento affari regionali, in base ai percorsi di riorganizzazione del Dipartimento tenendo conto delle nuove funzioni in materia di sport e delle nuove competenze in materia di turismo, esercitate attraverso l'Ufficio per le politiche del turismo.

Il sito del ministro (regioniturismosport.gov.it) è andato online il 10 maggio, anticipando il risultato previsto per la fase successiva. Il 7 luglio è stata pubblicata online una nuova versione del sito del dipartimento che comprende, tra l'altro, la sezione "trasparenza", e dal 10 settembre la sezione "attività" dedicata ad Affari regionali, Turismo e Sport, con informazioni e link di settore.

Completato lo studio di fattibilità, è stato realizzato nei tempi previsti, in collaborazione con l'Ufficio informatica, il progetto esecutivo per un nuovo sito del Dipartimento, da pubblicare sotto regioniturismosport.gov.it, in coerenza con la riconduzione a un unico Dipartimento dei tre settori intervenuta nel frattempo.

E' stata inoltre rafforzata la collaborazione con le altre strutture, in vari progetti. Tale collaborazione ha consentito all'Ufficio la stesura sistematica - secondo le direttive del Dipartimento per l'informazione e l'editoria - del piano di comunicazione 2013.

Con riferimento all'obiettivo relativo all'individuazione dei processi di trasferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per i quali sia possibile delineare, in un'ottica di semplificazione, un percorso di completamento alla luce delle riforme in atto. Sono stati individuati i processi di trasferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni che si potessero sbloccare alla luce della parte già applicabile delle riforme in corso, in particolare del federalismo fiscale, per proseguire l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: I - aree a rischio di incidente rilevante; II - viabilità. Sulla base degli ambiti individuati e delle tracce di discussione elaborate dall'Ufficio, sono stati infine aperti i tavoli tecnici relativi alle due materie: - aree a rischio di incidente rilevante che riguarda il trasferimento dallo Stato alle Regioni delle funzioni amministrative per le attività a rischio di incidente rilevante, in attuazione del dlgs. 112 del 1998, art.72, e la - viabilità, che riguarda le integrazioni e modifiche ai decreti attuativi del dlgs 112/98, per la riclassificazione, con conseguente riassegnazione di risorse, di parti di reti stradali a suo tempo attribuite dallo Stato alle Regioni.

Sono stati gestiti infine, in collaborazione con le amministrazioni centrali e territoriali, i tavoli tecnici e relative procedure, coordinando la stesura del cronoprogramma del tavolo sulla viabilità e di uno schema di dpcm per il tavolo sulle aree a rischio di incidente, attualmente all'esame del sistema delle autonomie.

Inoltre, in tema di trasporto pubblico locale, uno schema di DPCM per la ripartizione dei fondi 2003-2007 che erano stati stanziati per il maggior fabbisogno di alcune regioni è all'esame della Commissione parlamentare per la semplificazione. Si prevede di assegnare alle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria, il finanziamento degli oneri derivanti dal maggior fabbisogno, relativo ai servizi ferroviari (in concessione) conferiti, per un importo di complessivi € 58.356.676,93.

E' stato, infine, definito lo schema di disegno di legge sul trasporto pubblico locale, trasmesso al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, che non ha potuto proseguire il suo iter per l'intervenuta sentenza 20 luglio 2012, n. 199 della Corte costituzionale in materia.

E' stato definito, altresì, lo schema di decreto legislativo sulle concessioni demaniali marittime che, al termine di un lungo lavoro istruttorio attraverso diversi incontri con gli

operatori, i parlamentari ed i rappresentanti regionali, è stato trasmesso al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.

Per quel che concerne l'obiettivo finalizzato al supporto alle Commissioni Paritetiche ed il coordinamento dei Tavoli tecnici per l'attuazione degli Statuti di Autonomia, si è provveduto alla ricostituzione di tutte le Commissioni paritetiche per l'attuazione degli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale, che hanno avviato i propri lavori per un totale di n. 32 riunioni. E' stata inviata al Consiglio dei Ministri la norma sull'aumento del numero dei Consiglieri di Stato per attuare lo Statuto del Trentino Alto-Adige.

Sono quattro gli schemi di decreti legislativi attuativi di statuti regionali che sono stati licenziati favorevolmente dalle Commissioni paritetiche, approvati dal Consiglio dei Ministri e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale:

D. Lgv. 30 luglio 2012, n. 152 Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia concernenti modifiche al decreto legislativo 23 dicembre 2010, n. 274, riguardante il trasferimento di funzioni in materia di sanità penitenziaria

D. Lgv. 30 luglio 2012, n. 153 Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia recanti forme di raccordo tra lo sportello unico per l'immigrazione e gli uffici regionali e provinciali per l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di lavoro, attribuite allo sportello medesimo.

D. Lgv. 29 ottobre 2012, n. 205 Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di credito e risparmio.

D. Lgv. 13 settembre 2012, n. 170 Modifiche all'articolo 12 del d.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di accesso negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano.

Con riferimento all'obiettivo di gestione degli stanziamenti sul Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale è stato emanato il Decreto che fissa la ripartizione tra le macroaree e stabilisce le modalità di presentazione dei progetti del Fondo destinato alla valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a Statuto speciale. E' stata svolta una attività di supporto ai Comuni ai fini della corretta presentazione delle domande. Completata l'istruttoria delle domande presentate dai 99

comuni confinanti, è stata stilata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e sono state liquidate le risorse stanziare per le annualità 2008-2011, in favore dei Comuni legittimati e collocati utilmente in graduatoria pari a euro 56.123.984,78.

Per quanto riguarda le funzioni in materia di sport, si rammenta che con D.P.C.M. 15 febbraio 2012, la struttura è stata collocata nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali, successivamente denominato Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport.

Nel corso del 2012, l'Ufficio è stato interessato dal trasferimento dai locali siti in via del Corso a quelli in via della Ferratella in Laterano, con conseguente spostamento di tutta la documentazione e dell'archivio. È stata attuata una consistente riduzione di personale e del monte ore di lavoro straordinario. Ciò è avvenuto nonostante i compiti da svolgere siano aumentati, per l'esigenza di dare concreta attuazione ai provvedimenti relativi all'istituzione del TANGOS (D.P.C.M. 28 ottobre 2011) e alla riattivazione dell'ONIS (D.P.C.M. 8 novembre 2011)

È stato istituito, il 7 marzo 2012, il TANGOS - Tavolo Nazionale per la governance nello sport, presieduto dal Ministro, cui partecipano le Amministrazioni dello Stato interessate e i rappresentanti delle Regioni, delle autonomie locali, del CONI, del CIP, dell'ISTAT e della RAI. Sulla base delle linee guida di cui al D.P.C.M. 03 novembre 2011, è stato elaborato, in sede TANGOS il primo "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva", approvato all'unanimità il 26 settembre 2012 ed adottato con provvedimento del 29 ottobre 2012. Tale documento è stato presentato alla stampa il 31 gennaio 2013.

Sono state, in particolare, sviluppate attività volte alla definizione di 3 accordi di programma con il MIUR e il Ministero della Salute, 2 convenzioni con le Regioni, nonché 2 protocolli di intesa con il CIP e con il CONI.

Grazie a queste iniziative è stato possibile realizzare, tra l'altro, i Giochi Sportivi Studenteschi, le cui finali, tenutesi a Roma, hanno visto la partecipazione di oltre 700 giovani provenienti dalle scuole di tutta Italia. Di rilievo anche gli interventi che in questo ambito sono stati definiti per la realizzazione ovvero il miglioramento di strutture sportive all'interno delle carceri minorili.

Sul piano internazionale, l'Ufficio ha intensificato la presenza nelle sedi in cui hanno luogo i processi decisionali in materia di sport, e, tra l'altro, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche europee e la Rappresentanza Italiana presso l'UE, ha sviluppato iniziative in materia di sistema IMI (sistema informativo per il mercato interno) per il riconoscimento del titolo professionale di mastro di sci, nonché per la realizzazione di un progetto-pilota per la "carta professionale europea dei maestri di sci" il cui Protocollo d'Intesa (MOU) è stato sottoscritto dall'Italia nel luglio 2012.

In merito alle attività di vigilanza, è stata affrontata la complessa problematica relativa alle modifiche statutarie dell'Aero Club d'Italia, attualmente Commissariato, oggetto della competenza di 5 Amministrazioni Vigilanti.

Con particolare riguardo all'obiettivo di ottimizzazione delle attività di indirizzo per l'Istituto per il credito sportivo finalizzata al potenziamento delle infrastrutture sportive, sono state affrontate complesse e delicate problematiche inerenti le attuali fasi di commissariamento e quelle relative alle modifiche allo Statuto apportate nel 2005.

In merito, sono state promosse, nel mese di aprile 2012, determinazioni in via cautelativa.

In data 8 novembre 2012 è stato dato avvio, in stretto coordinamento con le Amministrazioni Vigilanti e previo parere dell'Avvocatura, al procedimento per l'annullamento della direttiva 14 dicembre 2004 e del decreto di approvazione dello Statuto dell'I.C.S. 5 agosto 2005. E' stato adottato il 12 ottobre 2012 dal Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport l'aggiornamento dell'atto di indirizzo per l'attività dell'Istituto per il credito sportivo.

Con il D.L. n.83/2012 recante misure urgenti per la crescita del Paese, all'art.64, comma 1, è stato istituito presso l'I.C.S il "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva a tutte le età e fra tutti gli strati della popolazione" con una dotazione di 23 milioni di euro, di cui 5 a favore del fondo di garanzia di cui all'art. 90 della legge n.289/2002. In merito, è stato elaborato, in collaborazione con il MEF e il CONI, lo schema di decreto sulla definizione dei criteri per l'erogazione delle risorse del predetto fondo, già assentito da CONI e dal MEF, è stato oggetto di positiva valutazione in un incontro tecnico convocato dalla Conferenza Unificata il 31 gennaio 2013. Si prevede l'adozione del provvedimento entro il mese di febbraio 2013.

In tema degli obiettivi di miglioramento della comunicazione e semplificazione dei processi afferenti la materia dello sport, il portale istituzionale www.sport.governo.it è stato oggetto di un'articolata ristrutturazione, volta a migliorarne la fruibilità, arricchirne i contenuti e rendere più intuitivo l'accesso alle informazioni.

Il nuovo portale semplifica i percorsi relativi alle procedure per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero, l'erogazione del 5per1000 alle associazioni dilettantistiche, i contributi per l'impiantistica, le attività dell'Osservatorio Nazionale sull'impiantistica sportiva (ONIS).

Sono state particolarmente curate la dimensione europea e la promozione dei valori etici ed educativi dello sport, nonché le informazioni rivolte ai giovani e a tutti coloro che operano nel mondo della pratica sportiva e del volontariato.

Alla luce dell'istituzione del TANGOS è stata creata una nuova sezione, dedicata ai temi della governance, suddivisa in 4 aree: Sport e Società, Sport ed Economia, Sport Salute e Antidoping, Sport Sicurezza e legalità. L'intera attività, realizzata da risorse interne all'Ufficio in raccordo con la Redazione del sito del Governo, ha consentito che il portale fosse on line già nei primi giorni di ottobre 2012.

Per quanto riguarda l'obiettivo di ammodernamento della legislazione in materia di professionismo sportivo è stato predisposto uno studio sulla normativa italiana ed europea, concernente la normativa di riferimento e, in particolare, la Legge n.91 del 23 marzo 1981 che ha introdotto per la prima volta in Italia una specifica disciplina sul rapporto di lavoro intercorrente tra le società sportive e gli sportivi professionisti.

E' stata inoltre esaminata la normativa di riferimento che ha disciplinato gli aspetti di rilievo in tema di rapporti tra i principi del diritto comunitario e l'autonomia dell'ordinamento sportivo degli Stati membri.

Per quanto riguarda, in particolare, le attività in materia di impiantistica sportiva, ai sensi del D.P.C.M. 8 novembre 2011, è stato riattivato l'Osservatorio Nazionale sull'impiantistica sportiva - ONIS presieduto dal Ministro, cui partecipano i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato interessate e i rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali, del CONI, del CIP e dell'ISTAT. L'ONIS ha affrontato i temi connessi alla creazione di una banca dati nazionale dell'impiantistica sportiva. Al riguardo è stata messa a punto

una preliminare ipotesi tecnico-operativa, presentata nel corso della riunione dell'Osservatorio in data 21 dicembre 2012.

E' stata inoltre svolta, sul piano amministrativo-contabile, un'azione straordinaria per addivenire alla definizione di parte delle trattazioni risultate arretrate e/o pendenti alla data del 30 marzo 2012, con particolare riferimento alla Gestione contributi per i mutui agli Enti Locali per l'impiantistica sportiva ed alla Gestione contributi rivenienti dal 5x1000 IRPEF a favore delle ASD.

Per quanto riguarda le funzioni in materia di politiche per il turismo, si rammenta che con D.P.C.M. 21 giugno 2012, l'originaria struttura è stata collocata nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, come da DM 10 agosto 2012.

Come cennato, nel corso del 2012, sono stati adottati consistenti riduzioni di posizioni dirigenziali, con la creazione dell'Ufficio per le politiche del turismo.

L'attività svolta nell'anno corrisponde agli indirizzi ed obiettivi concordati nelle vie brevi, ancorché non formalizzati in apposita Direttiva del Ministro.

Se ne descrivono gli aspetti principali:

- PIANO STRATEGICO NAZIONALE DEL TURISMO. Il Piano è stato presentato al Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 2012 ed è stato predisposto sentiti tutti i soggetti istituzionali e di categoria interessati. Il Piano delinea una visione e una strategia complessiva per il turismo in Italia con un orizzonte temporale da qui al 2020; valuta quali siano i segmenti turistici prioritari per lo sviluppo in termini di vantaggio competitivo e di prodotti da offrire Partendo dall'analisi dei punti di forza e delle criticità dell'offerta turistica italiana, ha individuato le azioni sinergiche di sistema necessarie a rafforzare la competitività dell'Italia sulla scena internazionale. Tale strumento, utile per la definizione di politiche di sviluppo e di promozione turistica, è stato oggetto di un apposito intervento normativo (art. 34 quinquies del decreto-legge n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), volto a prevederne l'adozione formale con cadenza quinquennale e aggiornamento biennale.

Nel contempo, sono state predisposte alcune azioni operative e formulate ipotesi normative connesse al Piano strategico nazionale del turismo.

- GIOIELLI D'ITALIA. E' stata data attuazione all'Accordo-Quadro, sottoscritto dal Ministro per il turismo e il Presidente dell'ANCI in data 23 settembre 2010, diretto a promuovere il turismo nazionale e a realizzare ogni utile collaborazione al fine di coordinare e rendere sinergiche le azioni di interesse per gli Enti locali, in coerenza con il rilancio del sistema turistico italiano.

- RETI DI IMPRESA. In applicazione dell'art. 67 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è stato predisposto il decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, diretto a promuovere e sostenere, mediante la concessione di un contributo, erogato nel limite comunitario della soglia de minimis, i processi di integrazione tra le imprese turistiche attraverso lo strumento delle reti di impresa, fornendo così supporto ai processi di riorganizzazione della filiera turistica.

- ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO. In considerazione che la ripresa di competitività della destinazione Italia è strettamente connessa al consolidamento del ruolo dell'ENIT quale punto di riferimento per tutti gli stakeholder e per tutte le realtà territoriali, sono state intraprese azioni volte a garantire l'operatività amministrativo-contabile e a dare impulso al miglioramento funzionale dell'Ente, favorendo una nuova governance e un processo di riorganizzazione dell'Ente stesso.

Parallelamente, è stato rafforzato il ruolo dell'ENIT con l'affidamento di tutte le attività relative al Portale "Italia.it.", in coerenza con le attività di comunicazione strategica e di promocommercializzazione del prodotto turistico Italia, per valorizzare in maniera più coordinata e moderna il Marchio Italia nel mondo, dando una dimensione nazionale alle diverse iniziative turistiche locali e regionali.

Si segnala, ancora, su un piano di razionalizzazione delle attività, la decisione di procedere alla messa in liquidazione della Società "Convention Bureau" con il conseguente trasferimento in capo all'ENIT delle funzioni di promozione del turismo congressuale.

- VIGILANZA ACI. Nell'ottica di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione degli enti sottoposti alla vigilanza di questa Amministrazione, è stata effettuata una più attenta attività di vigilanza sull'ACI, sugli AA.CC.PP che si è concretizzata, in particolare, nella approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Automobile Club d'Italia e sugli adempimenti di competenza connessi alle verifiche amministrativo-contabili

disposte dal Servizio Ispettivo di vigilanza del M.E.F. nei confronti di determinati Automobil Club Provinciali.

Inoltre, a seguito di criticità emerse nella gestione amministrativa di taluni Automobil Club Provinciali (Enna, Foggia, Imperia, Savona, Pavia, Palermo, Salerno, Brescia, Agrigento e Ragusa), si è provveduto a effettuare l'istruttoria di competenza relativa alla predisposizione di decreti ministeriali di commissariamento, curando, tra l'altro, anche il contenzioso apertosi per taluni di essi.

- **LEGISLAZIONE PROFESSIONI TURISTICHE.** A seguito dell'abrogazione da parte del Codice del Turismo della normativa statale, le professioni turistiche non sono regolamentate a livello nazionale ma solo sulla base di normative regionali. Pertanto, al fine di adottare gli atti necessari per una corretta e uniforme regolamentazione di accesso alle professioni turistiche, da un lato si è provveduto a prorogare i termini per l'adozione di uno o più regolamenti previsti dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 25 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dall'altro sono stati predisposti degli interventi normativi volti, in particolare, alla istituzione di una guida nazionale.

Nel contempo, si è intervenuti, in sede comunitaria, per la modifica della Direttiva Servizi.

- **TUTELA DEL TURISTA.** Al fine di migliorare la percezione dell'immagine e della qualità dell'accoglienza del nostro Paese e generare un effetto fiducia in grado di stimolare l'incoming dall'estero, è stato mantenuto il servizio di assistenza e pronto intervento per i turisti italiani e stranieri in vacanza nel nostro Paese, ovvero un presidio informativo in grado di fornire indicazioni di primo livello al turista in difficoltà a causa di disservizi o controversie nella fruizione di servizi turistici, nonché di orientamento sugli organismi pubblici o privati cui rivolgersi in caso di emergenza (quali ad esempio: Guardia di finanza, Polizia di Stato, Camere di commercio, Associazioni dei consumatori, etc.). Conseguentemente tale servizio è stato oggetto di un costante monitoraggio delle funzionalità e del grado di soddisfazione degli utenti, unitamente un'analisi qualitativa dei dati di accesso al servizio che periodicamente vengono forniti da Formez PA.

Inoltre, sempre in tema di tutela del turista, particolare impegno è stato profuso nella gestione delle numerose istanze di accesso al Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico derivate da situazioni di insolvenza e fallimento delle

agenzie di viaggio e dei tour operator. In particolare, sono state liquidate le istanze (n. 344) a valere sullo stanziamento ordinario di euro 644.024,67 e, a seguito dell'assegnazione straordinaria di euro 3.000.000, si è provveduto ad attivare tutte le procedure necessarie per la liquidazione delle istanze fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Contemporaneamente, a fronte dell'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea in merito alla non corretta attuazione degli obblighi imposti dall'art. 7 della Direttiva 90/314/CEE, sono state elaborate delle proposte normative, sulle quali era stato acquisito l'assenso del Ministero dello sviluppo economico, per dotare il Fondo nazionale di garanzia di risorse aggiuntive.

- PROMUOVI ITALIA S.P.A. Si è provveduto al rinnovo della governance di Promuovi Italia S.p.A. e, in particolare, con la recente intesa istituzionale firmata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale, è stato consolidato il ruolo della società quale ente strumentale dell'Amministrazione all'interno di un rapporto di delegazione interorganica con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per la attuazione della nuova Politica di coesione comunitaria 2014 - 2020.

- POIN. Il previgente Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo era stato incaricato dall'Autorità di Gestione pro tempore (Regione Campania) dell'attuazione, in qualità di Organismo Intermedio, di quattro linee di attività del Programma operativo interregionale "Attrattori naturali, culturali e turismo" (POIn 2007-2013), per l'avvio delle quali erano stati presi accordi e stipulate convenzioni con il MIBAC e il MATTM.

L'insediamento della nuova Autorità di Gestione ha determinato l'avvio delle attività di riprogrammazione che hanno comportato una semplificazione del modello di attuazione e della struttura attuativa del programma, oltre che una ridefinizione del piano finanziario a seguito della riduzione delle risorse disponibili.

E' stato, quindi, confermato il ruolo di Organismo Intermedio del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport per l'attuazione della linea di intervento II. 2.1 "Azioni e interventi per la promozione e creazione di un'immagine unitaria dell'offerta culturale, naturale e turistica territoriale delle Regioni dell'Ob. Convergenza".

In merito agli obiettivi concernenti attività PORE non trasferite, l'obiettivo relativo alle iniziative di supporto per accrescere la capacità progettuale delle autonomie locali

nell'utilizzo fondi europei è stato realizzato con la preparazione e l'avvio della quarta edizione del corso di formazione "Governance Locale e Unione europea", rivolto a 150 giovani amministratori locali di Comuni e Province in collaborazione con il Dipartimento di Istituzioni pubbliche Economia e Società (DIPES) dell'Università degli Studi di Roma Tre, e con il supporto di ANCI ed UPI.

Si è tenuto inoltre un ciclo di sette seminari informativi connessi alla "Sette Iniziative Faro" - nell'ambito della Strategia Europa 2020 - per migliorare le capacità di partecipazione dell'Italia e delle Regioni alle politiche europee comuni per il settennio 2014 - 2020, con particolare riferimento agli aspetti programmatici pluriennali che riguardano l'attuazione di programmi a gestione diretta da parte della Commissione europea.

Nell'anno 2012, sono continuate le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati dal Programma Elisa, con la sottoscrizione di due convenzioni con il Politecnico di Milano per la costituzione di un Laboratorio eGovernment, al fine di sostenere e rafforzare il processo di innovazione negli enti locali avviato con il suddetto Programma, e con Invitalia, per assicurare la prosecuzione delle attività di valorizzazione dei risultati ottenuti dai progetti finanziati.

Con riferimento alle funzioni PORE di supporto alle attività della STEM Struttura Tecnica di Monitoraggio paritetica sulla Sanità, per quanto riguarda l'obiettivo di semplificazione degli adempimenti regionali in materia di Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria, è stato predisposto e condiviso un documento contenente una proposta operativa per condurre un'analisi comparativa regionale dell'assistenza, relativamente ai livelli di erogazione dei servizi sanitari in rapporto al livello di consumo delle risorse ed ai livelli di costo sostenuti, nonché uno studio per la semplificazione e lo snellimento degli adempimenti regionali in base a quanto previsto dal patto per la Salute 2010 - 2012. Ulteriori approfondimenti in relazione a proposte di snellimento degli adempimenti regionali del Tavolo di verifica e monitoraggio e del Comitato LEA, nonché di individuazione di ulteriori indicatori standard per una comparazione dei diversi sistemi regionali erogativi esistenti nel panorama nazionale sono stati realizzati in materia dalla STEM Struttura Tecnica di Monitoraggio paritetica sulla Sanità.

4. Le aree strategiche per il 2013

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito delle priorità politiche, ha individuato quattro aree strategiche di attività per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi a cui si conforma la presente direttiva:

- A. Impegno per il contenimento della spesa
- B. Impegno per la crescita della produttività
- C. Impegno per la buona amministrazione
- D. Impegno per la qualificazione delle competenze

In tale quadro, la direttiva definisce:

- I. gli obiettivi strategici a cui dovrà essere improntata l'attività degli Uffici del Dipartimento;
- II. gli obiettivi operativi derivati dagli obiettivi strategici come interventi di innovazione/miglioramento attribuiti alle singole strutture, le cui schede contenenti lo sviluppo analitico di tali progetti sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante.

A. Impegno per il contenimento della spesa

- Rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'attività di esame di legittimità delle leggi regionali in materia di riduzione dei costi della politica
- Rafforzamento del processo di controllo di gestione e delle attività di monitoraggio dei costi di funzionamento

B. Impegno per la crescita della produttività

- Approfondimento del tema relativo alla tutela della concorrenza
- Attuazione strategie turistiche per la promozione del Sistema Paese
- Incremento dell'efficienza ed armonizzazione dei sistemi di gestione dei documenti cartacei ed elettronici

C. Impegno per la buona amministrazione

- Rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'attività di esame di legittimità delle leggi regionali
- Incrementare la trasparenza nella gestione dei progetti di capacity building sotto la responsabilità del Dipartimento nell'ambito del PON GAS
- Supporto all'attuazione degli statuti di autonomia
- Sviluppo dei rapporti con il sistema delle autonomie in materia di minoranze linguistiche
- Miglioramento della comunicazione e semplificazione dei processi
- Coordinamento e raccordo con le amministrazioni centrali e territoriali in materia di trasferimento di funzioni alle autonomie
- Ammodernamento legislazione in materia di infrastrutture sportive
- Semplificazione legislativa e amministrativa in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali

D. Impegno per la qualificazione delle competenze

- Progetto di rafforzamento della funzionalità dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), strutturando una rete nazionale tra i soggetti interessati alla realizzazione di programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e/o interregionale.

5. Gli obiettivi operativi

Nell'ambito degli obiettivi strategici illustrati, i seguenti obiettivi operativi di innovazione/miglioramento, sviluppati negli allegati programmi esecutivi di azione, sono specificamente assegnati ai singoli uffici:

A. Impegno per il contenimento della spesa

- Analisi delle leggi regionali e delle Province autonome in attuazione delle disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali (riduzione dei costi della politica), di cui al D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

- Implementazione del processo di monitoraggio dei costi di funzionamento e strumentali attraverso le fasi della previsione di bilancio delle relative spese, della programmazione dei fabbisogni e della rendicontazione anche in relazione alle risultanze del controllo di gestione

B. Impegno per la crescita della produttività

- Elaborazione di una relazione in materia di tutela della concorrenza riservata alla competenza legislativa statale, come previsto dall'art. 117, secondo comma, lett. e), della Costituzione
- Attività di promo-commercializzazione sui mercati di Cina, Brasile e Russia
- Progetto EDEN 2013 (Destinazioni europee di eccellenza)
- Reti di impresa nel settore del turismo
- Gestione e circolazione dei documenti nella piattaforma DOCSPA. Integrazione e gestione PEC nel protocollo informatico. Utilizzo ampliato e tendenzialmente costante della fascicolazione elettronica degli atti nell'ambito del Dipartimento

C. Impegno per la buona amministrazione

- Pubblicazione su pagine internet dipartimentali delle informazioni rilevanti riguardanti lo stato di avanzamento dei progetti PON GAS e dei relativi prodotti ed obiettivi raggiunti, organizzarle ed integrarle - direttamente od indirettamente - anche con dati degli altri Enti e/o amministrazioni coinvolte nei progetti in modo tale da dare una visione unitaria e trasparente dei progetti
- Relazione sulla legislazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano: monitoraggio delle materie disciplinate dal legislatore regionale e provinciale e delle problematiche emerse
- Attività di monitoraggio delle pronunce della Corte Costituzionale a seguito delle impugnative proposte dal Governo ai sensi degli artt. 123 e 127 della Costituzione dal 01/01/2013 al 31/12/2013
- Ricostituzione e supporto all'attività delle Commissioni paritetiche e coordinamento dei Tavoli tecnici istituiti in correlazione all'attuazione degli statuti di autonomia

- Efficientizzazione del procedimento di ripartizione del Fondo per le minoranze linguistiche storiche mediante la formulazione di nuovi criteri di riparto dei fondi per le annualità 2014-2016
- Ricognizione dei dati di pertinenza del Dipartimento disponibili e utili alla pubblicazione di informazioni e documentazione sul sito istituzionale; valutazione e organizzazione dei dati; progettazione dell'architettura delle informazioni per la definizione delle pagine web tematiche
- Monitoraggio delle attività avviate a seguito della riapertura dei tavoli per il trasferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per i quali è stato possibile delineare in un'ottica di semplificazione un percorso di completamento alla luce delle riforme in atto
- Analisi dell'evoluzione della normativa sull'impiantistica sportiva a livello nazionale ed europeo
- Semplificazione e razionalizzazione delle procedure di riconoscimento dei titoli esteri dei maestri di sci

D. Impegno per la qualificazione delle competenze

- Istituzione di un *forum* stabile cui partecipino i GECT di diritto italiano già costituiti, i soggetti aderenti a GECT di diritto estero, autorità regionali, autorità locali, Amministrazioni centrali e, in generale, tutti gli organismi, aventi titolo, interessati a programmi di cooperazione territoriale

6. Il monitoraggio della direttiva

Nel corso dell'anno verrà effettuato il monitoraggio delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito della presente direttiva.

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà effettuato secondo la metodologia definita dall'Ufficio per il controllo interno, avvalendosi della procedura informatica resa disponibile dal predetto Ufficio.

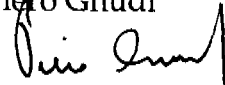
7. La valutazione del personale con qualifica dirigenziale


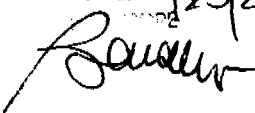
Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse performance rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per l'anno 2013, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno.

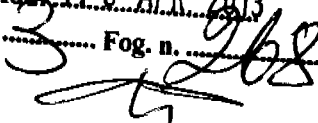
Roma, 31 GEN. 2013

IL MINISTRO

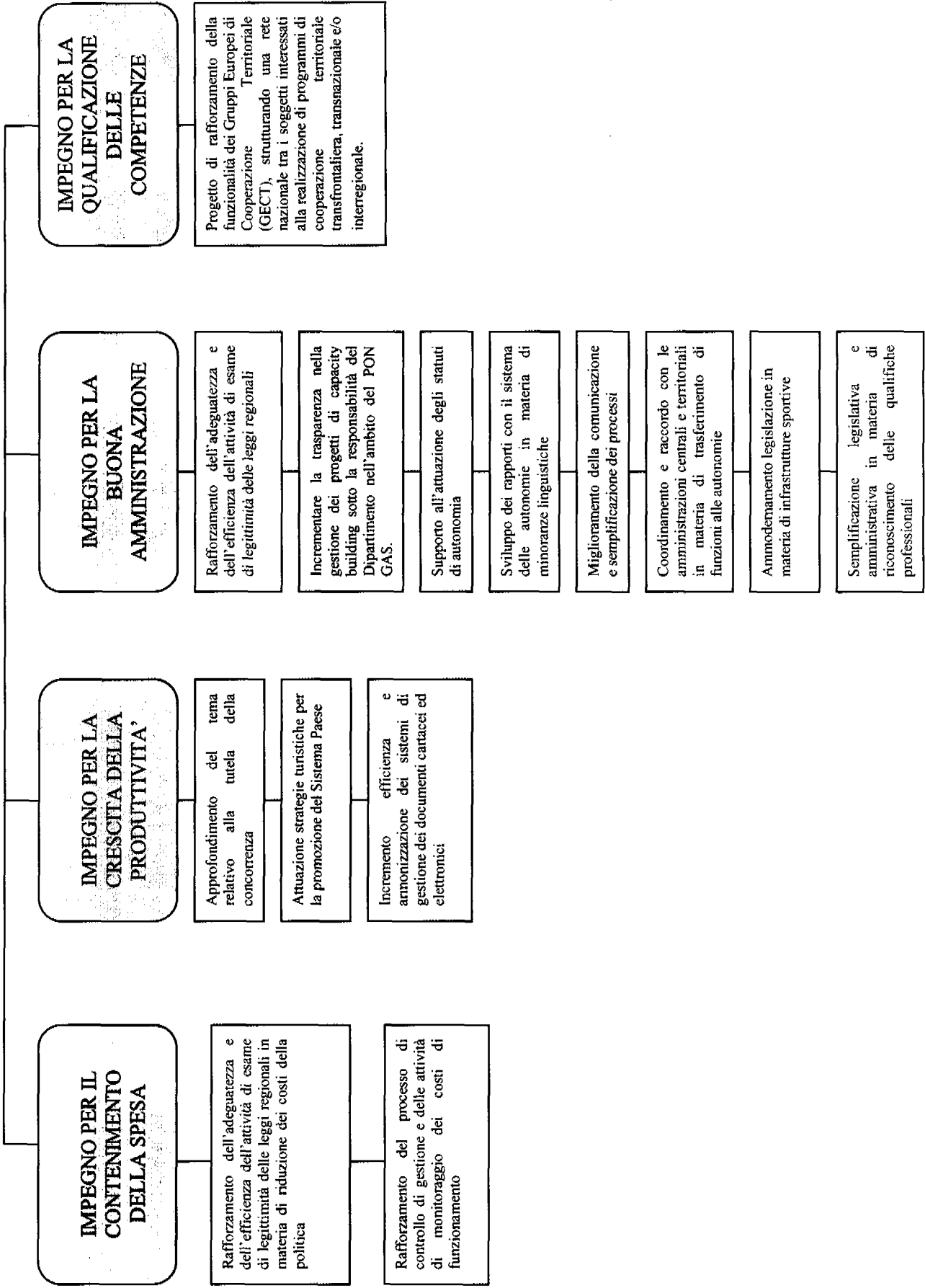
Piero Gnudi



PRESDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VOTO E ANNOTAIO AL N. 776/2013
Roma 29/3/2013
Il DIRIGENTE



Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 11.9. APR. 2013
Reg. n. 3 Fog. n. 268


Aree strategiche



Area strategica

Obiettivi operativi

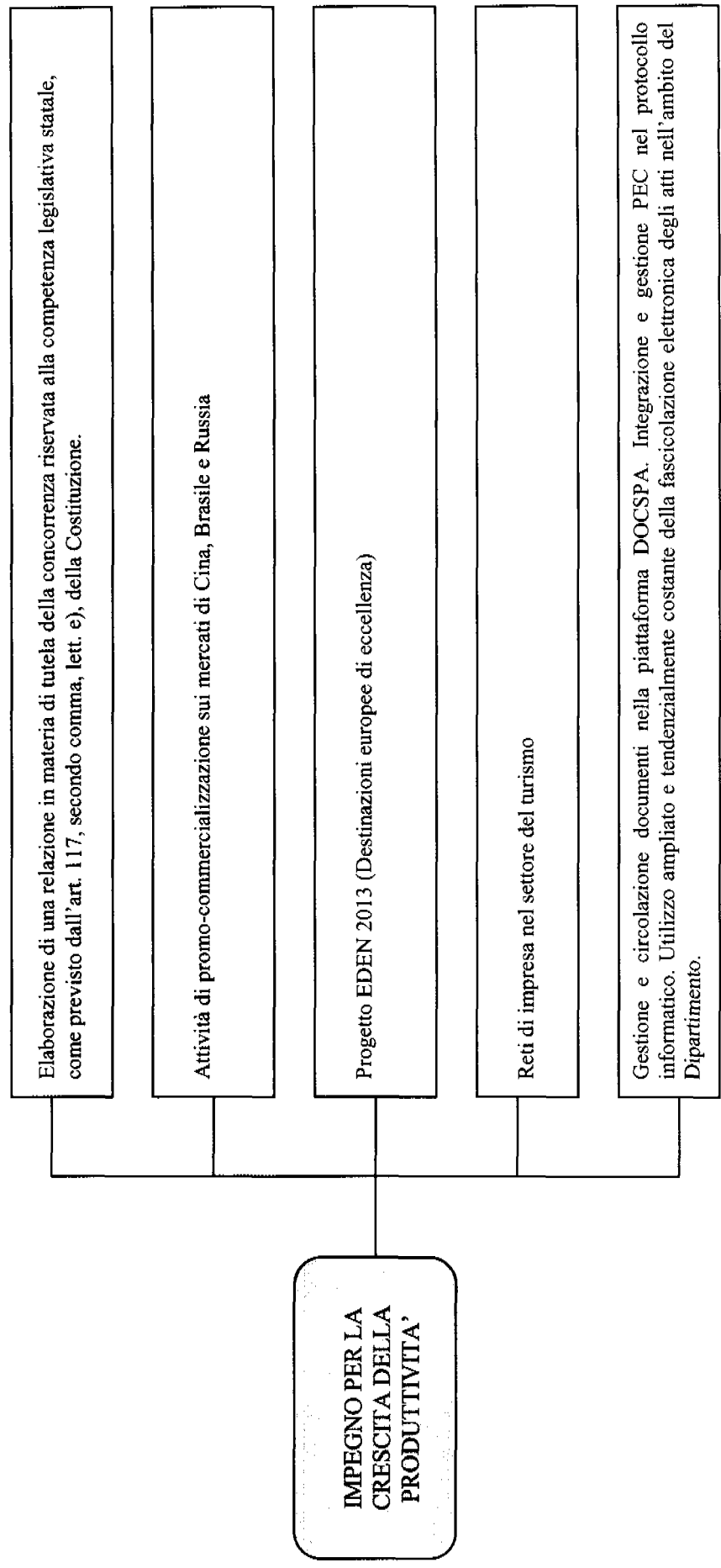
**IMPEGNO PER IL
CONTENIMENTO
DELLA SPESA**

Analisi delle leggi regionali e delle Province autonome in attuazione delle disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali (riduzione dei costi della politica), di cui al D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

Implementazione del processo di monitoraggio dei costi di funzionamento e strumentali attraverso le fasi della previsione di bilancio delle relative spese, della programmazione dei fabbisogni e della rendicontazione anche in relazione alle risultanze del controllo di gestione

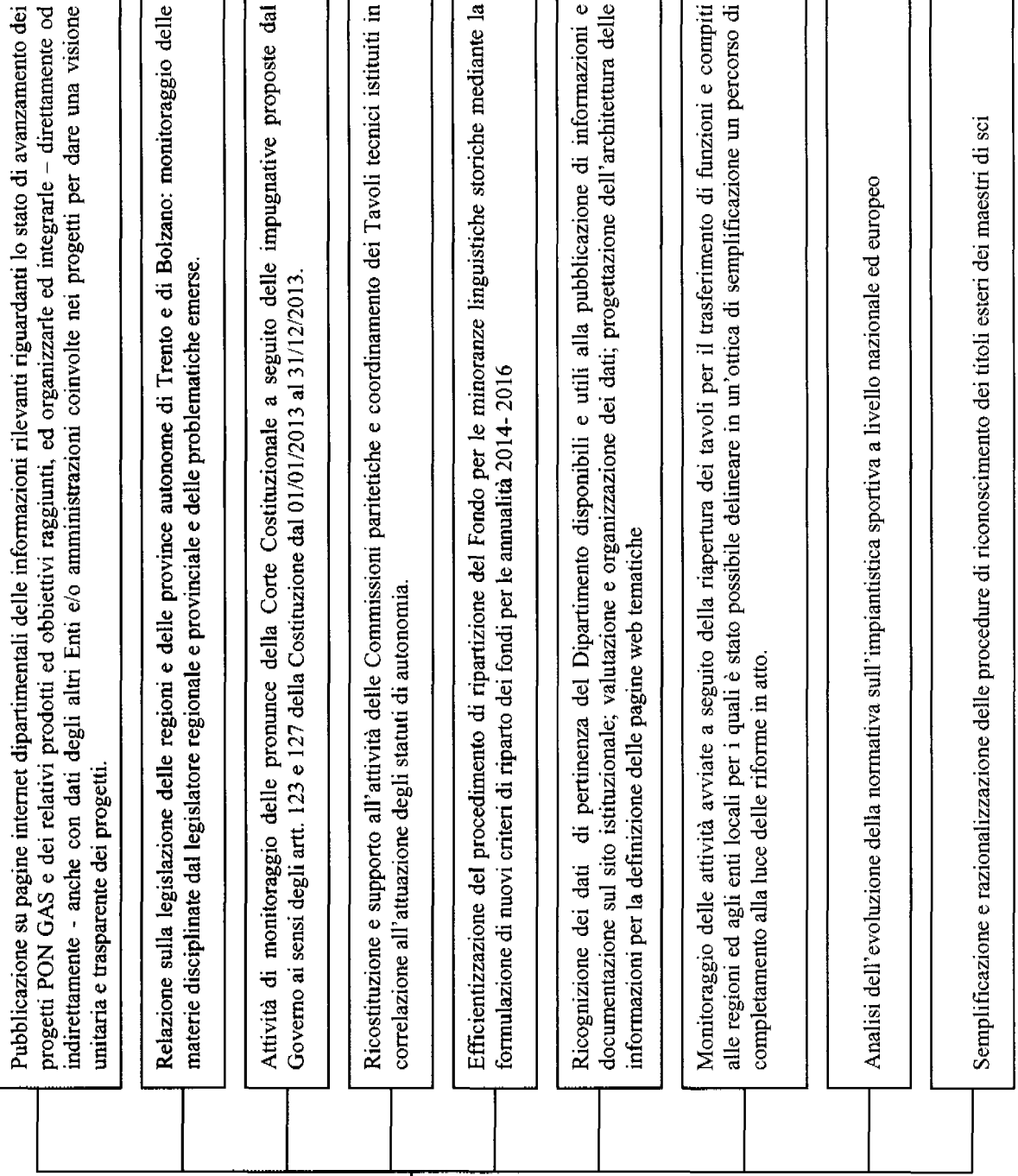
Area strategica

Obiettivi operativi



Area strategica

Obiettivi operativi



Area strategica

Obiettivi operativi

**IMPEGNO PER LA
QUALIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE**

Istituire un *forum* stabile cui partecipino i GECT di diritto italiano già costituiti, i soggetti aderenti a GECT di diritto estero, autorità regionali, autorità locali, Amministrazioni centrali e, in generale, tutti gli organismi, aventi titolo, interessati a programmi di cooperazione territoriale.

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la qualificazione delle competenze			
Obiettivo strategico di riferimento	Progetto di rafforzamento della funzionalità dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), strutturando una rete nazionale tra i soggetti interessati alla realizzazione di programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e/o interregionale.			
Obiettivo operativo	Istituzione di un <i>forum</i> stabile cui partecipino i GECT di diritto italiano già costituiti, i soggetti aderenti a GECT di diritto estero, autorità regionali, autorità locali, Amministrazioni centrali e, in generale, tutti gli organismi, aventi titolo, interessati a programmi di cooperazione territoriale.			
Outcome atteso	Consentire lo scambio di esperienze, l'approfondimento delle problematiche attuative, la valutazione dell'utilità del GECT.			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 - Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	15/12/2013	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Cons. Antonio Caponetto			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/03/2013	Analisi ed articolazione della procedura, individuazione dei destinatari	Programmazione delle attività e report	30%
Dal 01/04/2013 Al 30/06/2013	Incontri, riunioni, acquisizione elementi	Monitoraggio e studio delle rilevazioni	30%
Dal 01/07/2013 Al 15/12/2013	Valutazione dei risultati conseguiti	Elaborazione di un documento sullo stato di utilizzazione dello strumento e di eventuali proposte di revisione della disciplina	40%

Indicatori	Rispetto delle scadenze programmate		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Risorse assegnate alla struttura	Criticità	Alta

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Incrementare la trasparenza nella gestione dei progetti di capacity building sotto la responsabilità del Dipartimento nell'ambito del PON GAS			
Obiettivo operativo	Pubblicazione su pagine internet dipartimentali delle informazioni rilevanti riguardanti lo stato di avanzamento dei progetti PON GAS e dei relativi prodotti ed obiettivi raggiunti, ed organizzarle ed integrarle - direttamente od indirettamente - anche con dati degli altri Enti e/o amministrazioni coinvolte nei progetti per dare una visione unitaria e trasparente dei progetti.			
Outcome atteso	Aumentare l'accessibilità ai dati di gestione e consentire l'accountability in ordine ai risultati, acquisendo valutazioni delle Regioni beneficiarie circa il grado di internalizzazione dei risultati del progetto			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 -Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Cons. Antonio Caponetto			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/03/2013	di individuare per i progetti sopra indicati le informazioni rilevanti:	griglia di informazioni e dati e relativa struttura	30 %
Dal 01/04/2013 Al 31/07/2013	Organizzazione ed integrazione delle informazioni di cui al punto precedente con acquisizione dei dati - direttamente od indirettamente - anche con dati degli altri Enti e/o amministrazioni coinvolte nei progetti in modo tale da dare una visione unitaria e trasparente dei progetti	Documento di elaborazione e uniformazione dei dati e delle informazioni	40 %

Dal 01/08/2013
Al 31/12/2013

Predisporre per ogni progetto i dati aggiornati da pubblicare su internet in modo particolare per quanto concerne le varie fasi realizzazione, lo stato, l'entità dei fondi stanziati e spesi e gli obiettivi raggiunti

Invio dei dati ed informazioni al fine della relativa pubblicazione in internet

30 %

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Obiettivo realizzato con risorse interne	Criticità	alta

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la crescita della produttività			
Obiettivo strategico di riferimento	Approfondimento del tema relativo alla tutela della concorrenza			
Obiettivo operativo	Elaborazione di una relazione in materia di tutela della concorrenza riservata alla competenza legislativa statale, come previsto dall'art. 117, secondo comma, lett. e), della Costituzione.			
Outcome atteso	Garantire informazione agli Uffici interessati all'attuazione del potere sostitutivo, all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ed al mondo imprenditoriale			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 -Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/01/2014	Priorità
				Media
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Saverio Lo Russo			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/12/2013	Monitoraggio impugnative proposte dal Governo in materia di tutela della concorrenza	Raccolta del materiale di interesse	40%
Dal 01/1/2013 Al 31/12/2013	Monitoraggio eventuali modifiche apportate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano a seguito delle impugnative proposte dal Governo in materia	Raccolta del materiale di interesse	40%
Dal 01/12/2013 Al 31/01/2014	Elaborazione delle massime delle sentenze emanate dalla Corte Costituzionale nell'anno 2013 in materia di tutela della concorrenza	Produzione di un report al Capo Dipartimento da sottoporre al Ministro	20%
Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne	Criticità	Media

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'attività di esame di legittimità delle leggi regionali			
Obiettivo operativo	Relazione sulla legislazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano: monitoraggio delle materie disciplinate dal legislatore regionale e provinciale e delle problematiche emerse.			
Outcome atteso	Fornire adeguata informazione agli <i>stakeholders</i>			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 -Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/01/2014	Priorità Media
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Saverio Lo Russo, Dott.ssa Daniela Lucisano, Dott.ssa Rossana Appignani, Dott.ssa Carla Faina			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/12/2013	Monitoraggio ed esame delle questioni di maggior rilievo presenti nella legislazione regionale	Catalogazione e creazione fascicoli con il materiale raccolto	60%
Dal 01/01/2014 Al 31/01/2014	Elaborazione di dati statistici e studio sulle varie fattispecie di impugnativa	Predisposizione di una relazione al Capo Dipartimento da sottoporre al Ministro	40%
Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne	Criticità	Media

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'attività di esame di legittimità delle leggi regionali			
Obiettivo operativo	Attività di monitoraggio delle pronunce della Corte Costituzionale a seguito delle impugnative proposte dal Governo ai sensi degli artt. 123 e 127 della Costituzione dal 01/01/2013 al 31/12/2013.			
Outcome atteso	Approfondimento tematico e adeguata informazione agli operatori del settore (regioni, pubbliche amministrazioni) e ai cittadini interessati			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 -Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/01/2014	Priorità
				Media
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Saverio Lo Russo, dott.ssa Daniela Lucisano, dott.ssa Rossana Appignani, Dott.ssa Carla Faina			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/01/2014	Raccolta e analisi del materiale relativo alle decisioni giurisprudenziali della Corte Costituzionale alla data del 30 giugno	Realizzazione di cartelle per la raccolta della documentazione relativa alle diverse fattispecie	100%

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne	Criticità	Media

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per il contenimento della spesa				
Obiettivo strategico di riferimento	Rafforzamento dell'adeguatezza e dell'efficienza dell'attività di esame di legittimità delle leggi regionali in materia di riduzione dei costi della politica				
Obiettivo operativo	Analisi delle leggi regionali e delle Province autonome in attuazione delle disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali (riduzione dei costi della politica), di cui al D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213				
Outcome atteso	Monitoraggio delle leggi regionali (e delle province autonome) di riduzione dei costi della politica presso le regioni e le province autonome				
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	7- Affari regionali, Turismo e Sport				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	30/09/2013	Priorità	alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri				
Referente	Dott. Saverio Lo Russo				
FASI					
Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %		
Dal 01/01/13 Al 30/06/13	Analisi delle leggi regionali e delle Province autonome in attuazione delle disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali (riduzione dei costi della politica)	Monitoraggio delle normative	70%		
Dal 01/07/13 Al 30/09/13	Valutazione attuazione della disciplina	Report al Capo Dipartimento per l'invio al Ministro	30%		
Indicatori	Rispetto dei tempi previsti				
Target	Giorni di ritardo = 0				
Stima risorse	Risorse interne	Criticità	Alta		

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Arca strategica	Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Supporto all'attuazione degli statuti di autonomia			
Obiettivo operativo	Ricostituzione e supporto all'attività delle Commissioni paritetiche e coordinamento dei Tavoli tecnici istituiti in correlazione all'attuazione degli statuti di autonomia			
Outcome atteso	Agevolare l'attività delle Commissioni paritetiche e dei Tavoli tecnici			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 -Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Cons. Cinzia Zaccaria			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 28/02/2013	Attività di supporto, in chiusura di legislatura, delle attuali Commissioni paritetiche	Report al Capo Dipartimento da sottoporre al Ministro sulle attività svolte dalle Commissioni paritetiche	10%
Dal 01/03/2013 Al 31/05/2013	Attività di promozione finalizzata alla Costituzione delle Commissioni paritetiche presso l'autorità politica.	Proposta di decreti di costituzione delle Commissioni paritetiche	40%
Dal 01/06/2013 Al 31/12/2013	Partecipazione alle riunioni delle Commissioni paritetiche e coordinamento dei tavoli tecnici.	Report conclusivo al Capo Dipartimento da sottoporre al Ministro sull'attività delle Commissioni e dei tavoli	50%

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne	Criticità	Media

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Sviluppo dei rapporti con il sistema delle autonomie in materia di minoranze linguistiche				
Obiettivo operativo	Efficientizzazione del procedimento di ripartizione del Fondo per le minoranze linguistiche storiche mediante la formulazione di nuovi criteri di riparto dei fondi per le annualità 2014- 2016				
Outcome atteso	Facilitazioni della procedura di richiesta del finanziamento da parte dei comuni interessati e finanziamento di interventi finalizzati				
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	7 - Affari Regionali, Turismo e Sport				
Capitolo	Capitolo 484, Capitolo 486				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri				
Referente	Cons. Cinzia Zaccaria				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 30/6/2013	Raccolta delle informazioni presso le Regioni per l'analisi dello stato di attuazione dei progetti finanziati	Relazione sull'attuazione dei progetti finanziati in base alle informazioni delle Regioni e sull'implementazione dei criteri di riparto	30%
Dal 01/07/2013 Al 31/12/2013	Predisposizione del decreto triennale recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della L.482/99	Decreto	70%

Dipartimento per gli Affari Regionali, il turismo e lo sport

DARTS IV/9

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Miglioramento della comunicazione e semplificazione dei processi			
Obiettivo operativo	Ricognizione dei dati di pertinenza del Dipartimento disponibili e utili alla pubblicazione di informazioni e documentazione sul sito istituzionale; valutazione e organizzazione dei dati; progettazione dell'architettura delle informazioni per la definizione delle pagine web tematiche.			
Outcome atteso	Migliore informazione sulle attività di competenza del Dipartimento e maggiore chiarezza nell'organizzazione delle informazioni.			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 - Affari regionali, turismo e sport			
Capitolo	- bilancio di previsione 2013 in attesa di pubblicazione (per il 2012, cap. 458 "spese per l'attività di comunicazione istituzionale, ivi compresa la partecipazione a convegni e altre manifestazioni")			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Cons. Paola Bassi			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/13 Al 15/02/13	Ricognizione dei dati di pertinenza del Dipartimento disponibili e utili alla pubblicazione di informazioni e documentazione sul sito istituzionale	Elenco e mappatura delle informazioni	30%
Dal 16/02/13 Al 30/03/13	valutazione e organizzazione dei dati e progettazione dell'architettura delle informazioni per la definizione delle pagine web tematiche.	Proposta al Capo del Dipartimento per l'architettura delle informazioni e l'organizzazione dei contenuti sul sito istituzionale del dipartimento	40%
Dal 01/04/13 Al 31/12/13	Definizione delle pagine web tematiche e dei flussi di lavoro necessari alla loro alimentazione e al loro aggiornamento	Report al Capo Dipartimento delle attività realizzate	30%

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne con la collaborazione degli uffici e strutture afferenti al Dipartimento	Criticità	Alta

Dipartimento per gli Affari Regionali, il turismo e lo sport

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione				
Obiettivo strategico di riferimento	Coordinamento e raccordo con le amministrazioni centrali e territoriali in materia di trasferimento di funzioni alle autonomie				
Obiettivo operativo	Monitoraggio delle attività avviate a seguito della riapertura dei tavoli per il trasferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per i quali è stato possibile delineare in un'ottica di semplificazione un percorso di completamento alla luce delle riforme in atto.				
Outcome atteso	Estensione di almeno un tavolo tecnico nelle materie individuate alle regioni capofila				
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	7 - Affari regionali, turismo e sport				
Capitolo	- bilancio di previsione 2013 in attesa di pubblicazione (per il 2012, cap. 435, "spese per il federalismo amministrativo")				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri				
Referente	Cons. Paola Bassi				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/13 Al 31/12/13	Individuazione degli ambiti, redazione delle tracce di discussione, convocazione dei tavoli tecnici	Definizione delle procedure e degli eventuali schemi di DPCM.	40%
Dal 01/01/13 Al 31/12/13	Gestione dei tavoli tecnici in collaborazione con le amministrazioni centrali e territoriali	Report semestrale al Capo Dipartimento sul rapporto tra attività programmate e attività realizzate nel corso dei tavoli	60%
Indicatori	Tavoli tecnici gestiti/Tavoli tecnici monitorati		
Target	100%		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne	Criticità	Alta

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

DARTS V/11

Area strategica: Impegno per la buona amministrazione

Obiettivo strategico di riferimento: Ammodernamento legislazione in materia di infrastrutture sportive

Obiettivo operativo: Analisi dell'evoluzione della normativa sull'impiantistica sportiva a livello nazionale ed europeo

Outcome atteso: Miglioramento della conoscenza anche al fine di agevolare la pianificazione di interventi e la definizione di piani e programmi in materia sportiva, garantendo piena ed effettiva capacità di spesa nel settore.

Missione: Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Macroaggregato: 7 - Affari regionali, turismo e sport

Capitolo:

Data di inizio: 01/01/2013 Data di completamento: 31/12/2013 Priorità: Media

Responsabile della struttura: Cons. Calogero Mauceri

Referente: Dott. Giovanni Panebianco;

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
---------	----------------	-----------	--------

Dal 01/01/2013 Al 01/06/2013	Ricognizione legislativa in materia di impiantistica sportiva nazionale	Raccolta analisi della normativa e dei dati sulla situazione attuale degli impianti	40%
---------------------------------	---	---	-----

Dal 01/07/2013 Al 31/12/2013	Predisposizione documento di sintesi della normativa italiana e comparazione con le direttive comunitarie in materia	Stesura di un testo da trasmettere al Capo del Dipartimento	60%
---------------------------------	--	---	-----

Indicatori: Rispetto dei tempi previsti

Target: Giorni di ritardo = 0

Stima risorse: Progetto realizzato con risorse interne Criticità: Media

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

Area strategica	Impegno per la buona amministrazione			
Obiettivo strategico di riferimento	Semplificazione legislativa e amministrativa in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali			
Obiettivo operativo	Semplificazione e razionalizzazione delle procedure di riconoscimento dei titoli esteri dei maestri di sci			
Outcome atteso	Miglioramento dell'efficienza e supporto all'utenza			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 - Affari regionali, turismo e sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Giovanni Panebianco			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/05/2013	Ricognizione legislativa della normativa italiana ed europea	Catalogazione del materiale raccolto in materia	40%
Dal 01/06/2013 Al 31/12/2013	Analisi ed elaborazione documentazione	Stesura di un testo da trasmettere al Capo del Dipartimento	60%
Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne	Criticità	Media

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

DARTS VI/13

Area strategica	Impegno per la crescita della produttività			
Obiettivo strategico di riferimento	Attuazione strategie turistiche per la promozione del Sistema Paese			
Obiettivo operativo	Attività di promo-commercializzazione sui mercati di Cina e Brasile			
Outcome atteso	Promuovere e consolidare la destinazione Italia sullo scenario internazionale e incrementare la commercializzazione dei prodotti turistici nazionali sui mercati di Cina e Brasile			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 - Affari regionali, turismo e sport			
Capitolo	Cap. 799: "Spese per l'attività di comunicazione istituzionale"			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Roberto Rocca			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 30/04/2013	Riunioni di coordinamento con ENIT per definire il calendario degli interventi da realizzare sui mercati di Cina e Brasile e di altre aree di interesse	Definizione del calendario e pianificazione degli interventi	30%
Dal 01/05/2013 Al 31/12/2013	Individuazione delle strategie e delle azioni promozionali sui mercati di Cina e Brasile e di altre aree di interesse, nonché delle modalità operative per la realizzazione degli eventi promozionali del Sistema Italia	Realizzazione di campagne promozionali, workshop e altre iniziative intese a promuovere il brand Italia	70%

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Risorse assegnate alla struttura	Criticità	Alta

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

DARTS VI/14

Area strategica	Impegno per la crescita della produttività			
Obiettivo strategico di riferimento	Attuazione strategie turistiche per la promozione del Sistema Paese			
Obiettivo operativo	Progetto EDEN 2013 (Destinazioni europee di eccellenza)			
Outcome atteso	Incrementare i flussi turistici e favorire la destagionalizzazione del turismo attraverso la promozione delle destinazioni selezionate			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 – Affari regionali, turismo e sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità Alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Roberto Rocca			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 30/06/2013	Azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione.	Lancio del bando nazionale e selezione delle destinazioni EDEN da segnalare alla Commissione Europea.	50%
Dal 01/07/2013 Al 31/12/2013	Raccolta di documentazione sulle destinazioni selezionate Preparazione della cerimonia italiana di premiazione Organizzazione della partecipazione italiana alla cerimonia europea a Bruxelles	Pubblicazione promozionale sulle destinazioni EDEN selezionate e relativa diffusione. Cerimonia di premiazione nazionale ed europea. Ampliamento della Rete italiana ed europea delle destinazioni EDEN.	50%

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Risorse assegnate alla struttura	Criticità	Alta

Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

DARTS VI/15

Area strategica	Impegno per la crescita della produttività			
Obiettivo strategico di riferimento	Attuazione strategie turistiche per la promozione del Sistema Paese			
Obiettivo operativo	Reti di impresa nel settore del turismo			
Outcome atteso	Migliorare la specializzazione e la qualificazione del comparto della filiera turistica e incoraggiare gli investimenti per accrescere la capacità competitiva e innovativa dell'imprenditorialità turistica nazionale, in particolare sui mercati esteri			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 - Affari regionali, turismo e sport			
Capitolo	Cap. 992 "Somme da destinare alla creazione di reti di impresa e di filiera tra le aziende del comparto turistico del territorio nazionale"			
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità
				Alta
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott. Roberto Rocca			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/2013 Al 31/03/2013	Attività propedeutica all'emanazione del bando attuativo del decreto di concessione dei contributi per le reti di impresa nel settore del turismo	Emanazione e pubblicazione del Bando Nomina del Nucleo di valutazione	20%
Dal 01/04/2013 Al 30/09/2013	Istruttoria delle istanze di ammissione al contributo	Predisposizione atti per il Nucleo di valutazione	60%
Dal 01/10/2013 Al 31/12/2013	Approvazione esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria	Avvio delle attività connesse alla erogazione dei contributi	20%

Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Risorse assegnate alla struttura	Criticità	alta

Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport

DARTS VII/16

Area strategica	Impegno per la crescita della produttività				
Obiettivo strategico di riferimento	Incremento efficienza e armonizzazione dei sistemi di gestione dei documenti cartacei ed elettronici				
Obiettivo operativo	Gestione e circolazione documenti nella piattaforma DOCSPA. Integrazione e gestione PEC nel protocollo informatico. Utilizzo ampliato e tendenzialmente costante della fascicolazione elettronica degli atti nell'ambito del Dipartimento.				
Outcome atteso	Miglioramenti nell'organizzazione, nelle procedure e nei risultati lavorativi. Razionalizzazione dei flussi documentali cartacei ed elettronici e delle modalità di archiviazione, conservazione e scarto degli atti.				
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri				
Macroaggregato	7 - Affari regionali, turismo e sport				
Capitolo					
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/12/2013	Priorità	media
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri				
Referente	Dott.ssa Olimpia Chianese				

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/13 Al 31/03/13	Riorganizzazione ruoli e funzioni attribuiti al personale nel contesto della piattaforma DOCSPA, del protocollo informatico e delle PEC	Realizzazione Organigramma	50%
Dal 01/04/13 Al 31/05/13	Programmazione aggiornamento del personale su modalità di utilizzo	Linee guida di utilizzo e/o corsi in house o e-learning per il personale	10%

Dal 01/06/13
Al 30/9/13

Fase di sperimentazione delle
modifiche organizzative e procedurali

Adozione eventuali correttivi
procedurali

10%

Dal 1/10/13
Al 31/12/13

Attivazione finale delle procedure

Report finale al Capo dipartimento su
utilizzo della piattaforma DOCSPA

30%

Indicatori

Rispetto dei tempi previsti

Target

Giorni di ritardo = 0

Stima risorse

Progetto realizzato con risorse interne con la
collaborazione degli uffici e strutture del
Dipartimento, nonché delle Strutture esterne
competenti in materia di gestione
documentale e formazione del personale

Criticità

alta

Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport

DARTS VII/17

Area strategica	Impegno per il contenimento della spesa			
Obiettivo strategico di riferimento	Rafforzamento del processo di controllo di gestione e delle attività di monitoraggio dei costi di funzionamento			
Obiettivo operativo	Implementazione del processo di monitoraggio dei costi di funzionamento e strumentali attraverso le fasi della previsione di bilancio delle relative spese, della programmazione dei fabbisogni e della rendicontazione anche in relazione alle risultanze del controllo di gestione			
Outcome atteso	Razionalizzazione dei fabbisogni e riduzione delle spese per costi di funzionamento e strumentali			
Missione	Organi a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Programma	Presidenza del Consiglio dei Ministri			
Macroaggregato	7 -Affari Regionali, Turismo e Sport			
Capitolo				
Data di inizio	01/01/2013	Data di completamento	31/01/2014	Priorità media
Responsabile della struttura	Cons. Calogero Mauceri			
Referente	Dott.ssa Olimpia Chianese, Rag. Antonio Agliano			

FASI

Periodo	Programmazione	Risultato	Peso %
Dal 01/01/13 Al 31/07/13	Rendicontazione primo semestre	Report al Capo del Dipartimento	50%
Dal 01/08/13 Al 31/01/14	Rendicontazione secondo semestre	Report al Capo del Dipartimento	50%
Indicatori	Rispetto dei tempi previsti		
Target	Giorni di ritardo = 0		
Stima risorse	Progetto realizzato con risorse interne con la collaborazione degli uffici e strutture del Dipartimento, nonché delle Strutture esterne competenti in materia di controllo interno e di risorse strumentali	Criticità	Alta